



ISTITUTO
COMPRESIVO SERSALE
"G.BIANCO"

Piazza Casolini n° 115 88054 – Sersale

E-mail czic835001@istruzione.it PEC czic835001@pec.istruzione.it

Tel. Uffici Amministrativi 0961/931091 Fax 0961/936942 Tel. Dirigenza 0961/936833

C.F.97036410799 C.M. CZIC835001 - www.icsersale.edu.it

RELAZIONE TECNICA

Misure contenitive COVID 19

Recepimento OOC

Delibera collegio docenti del 2 settembre N° 20



Documento Tecnico per la rimodulazione delle misure contenitive
atte a promuovere la Didattica Tradizionale in emergenza Covid-19
per l'anno Scolastico 2020/2021.

Istituto Comprensivo *G. Bianco* Sersale (CZ)

L'ASPP

Prof.ssa Palma Iervasi

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Brutto

Sommario

PREFAZIONE.....	3
DATI DI CONTESTO GENERALI.....	5
NUOVA DIDATTICA IN EMERGENZA.....	7
COSA DICE IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO.....	8
L'AUTONOMIA SCOLASTICA.....	9
ELEMENTI DI AZIONE NELLO SCENARIO ATTUALE DEL CONTAGIO.....	10
DIDATTICA TRADIZIONALE IN EMERGENZA COVID-19.....	11
DISTANZIAMENTO STATICO, DINAMICO E MISTO.....	15
“RACCOMANDAZIONI AD INTERIM SULLA SANIFICAZIONE DI STRUTTURE NON SANITARIE NELL'ATTUALE EMERGENZA COVID-19: SUPERFICI, AMBIENTI INTERNI E ABBIGLIAMENTO. VERSIONE DEL 15 MAGGIO 2020”	23
IL VIRUS SARS-CoV-2 E LA SOPRAVVIVENZA SULLE SUPERFICI.....	23
I DISINFETTANTI PER LE SUPERFICI E GLI AMBIENTI.....	24
L'INDICE DEL RAPPORTO ISS COVID-19.....	26

PREFAZIONE

Per il prossimo anno scolastico 2020/2021, a seguito dell'emergenza COVID-19, si rende necessario, al fine di garantire la ripresa delle lezioni nel mese di settembre, con la didattica di tipo tradizionale, una rivisitazione delle condizioni attuali nelle quali si trovano i nostri edifici scolastici. L'obiettivo è la razionalizzazione degli spazi e la loro riorganizzazione funzionale alle disposizioni di sicurezza, nell'ottica della prevenzione della diffusione del contagio da Covid-19; della ripresa dell'attività didattica e formativa in presenza del personale docente e delle bambine e bambini che frequentano il segmento della scuola dell'infanzia, delle alunne e degli alunni iscritti alla scuola primaria e delle studentesse e degli studenti iscritti alla scuola secondaria di primo grado.

- **In ottemperanza** alla legislazione vigente sulla sicurezza ex D.Lgs 81/2008
- **tenuto conto** del periodo contingente, partendo dal D.M. del 18 Dicembre 1975 (Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica);
- **in considerazione** del D.M. del 26 Agosto 1992(Norme di prevenzione incendi per l'edilizia)
- **Alla luce** della Legge del 22 Maggio 2020, n. 35, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20G00057) (GU Serie Generale n.132 del 23-05-2020), entrata in vigore del provvedimento: 24 maggio 2020;
- **Tenuto conto** dei provvedimenti emanati a partire dal 1 Febbraio 2020 a tutt'oggi che rappresentano il quadro normativo della emergenza che giustifica l'azione di studio e di riformulazione della didattica ma ancor prima degli spazi della didattica.
- **Alla luce** dello studio effettuato all' INAIL relativo alle misure di contenimento e di prevenzione suoi luoghi di lavoro;

Si riportano i collegamenti ipertestuali per l'escursus normativo:

- <https://www.istruzione.it/coronavirus/norme.html>
- <https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/news-ed-eventi/news/news-coronavirus-fase-2-documento-tecnico-lavoro-2020.html>
- <https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/covid-19-prodotti-informativi.html>

Le analisi e le prescrizioni contenute nel documento del Comitato Tecnico Scientifico del Ministero della Salute del 28 maggio 2020 ed il Piano Scuola emanato dal Ministero dell'Istruzione il 26 Giugno 2020 sono il risultato della fase emergenziale e lo spunto per le operazioni di "ripartenza".

In virtù delle risorse a disposizione, e dei vincoli numerici e dimensionali sono proposte le possibili soluzioni che partono dallo stato attuale e innestano le possibili varianti e/o richieste di spazi, arredi o ulteriori interventi che dovranno essere messi in atto dalla nostra Istituzione Scolastica e di quelli che dovranno essere a carico dell'Amministrazione Comunale, proprietaria degli immobili scolastici, in base alle competenze di legge e nell'ottica di una collaborazione efficace ed efficiente.

L'obiettivo finale è riportare tutti a scuola in sicurezza. L'azione deve essere mirata, diretta e tempestiva, senza ritardi; sinergica e coordinata al fine di evitare situazioni di rischio o disservizio. Non dimentichiamo che i destinatari dell'azione educativa sono gli studenti tutti, compresi quelli in condizione di svantaggio. Si ritiene, pertanto, essenziale il coinvolgimento dell'Amministrazione Comunale, di tutte le sue componenti in interazione col sistema scuola.

Si sottolinea che gli spazi devono essere funzionali alla didattica e non il contrario e che il comune denominatore è l'eliminazione delle occasioni di contatto al di sotto del limite consentito attraverso la variabile del distanziamento fisico su base statica e dinamica.

La presente Relazione Tecnica, redatta dall'architetto Prof.ssa Elisabetta Floris, con incarico di ASPP, coadiuvata dalla Dirigente Scolastica, Dott.ssa Emanuela Pispisa, ha lo scopo di analizzare i fattori di rischio nell'ambito scolastico e partirà da un'attenta analisi dello stato di fatto, prenderà in esame i possibili interventi da effettuare, le possibili variabili e le soluzioni che verranno messe in campo dalla nostra Istituzione Scolastica, in unione alle possibili richieste da avanzare agli Enti o Istituzioni Locali, al fine di addivenire, nel minor tempo possibile, ad una nuova organizzazione scolastica che possa, in questa situazione emergenziale, garantire il rispetto delle leggi in materia, la serenità dei docenti impegnati nella didattica, del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti e delle loro famiglie.

Seguiranno :

- a. Layout Aule Didattiche con misure di prevenzione Covid-19
- b. Protocollo procedure ingresso/uscita e transiti interni per ogni Plesso
- c. Nuovo Patto Educativo con le Famiglie
- d. Integrazione Regolamento Disciplinare Scolastico
- e. Aggiornamento orario scolastico
- f. Elenco alunni iscritti per l'anno scolastico 2020/2021
- g. Assegnazione Aule Didattiche alle classi

Ed ogni altro documento ritenuto utile per completare la visione d'insieme.

Dati di contesto generali

La ns. Istituzione Scolastica è dislocata nei comuni di Sersale e Zagarise.

Il numero totale di alunni iscritti per il prossimo anno scolastico 2020/2021 sono **complessivamente n. 494** dislocati nei diversi Plessi.

I plessi nel Comune di Sersale sono i seguenti:

- Scuola dell'Infanzia di Via *Sila* (n. 3 sezioni con tot. Alunni n. 66 di cui n. 4 alunno H - TP)
- Scuola dell'Infanzia di Via *Colla* (n. 2 sezioni con tot. Alunni n. 47 - TP)
- Scuola Primaria via Michele Bianchi (n. 10 classi con tot. Alunni n. 163 di cui n. 3 alunni H – 6 TP e 4 TN)
- Scuola Secondaria Primo Grado (n. 6 classi tot. Alunni n. 100 di cui n. 4 alunni H - TN)

I plessi nel Comune di Zagarise sono i seguenti:

- Scuola dell'Infanzia (n. 1 sezione con tot. Alunni n. 24 - TP)
- Scuola Primaria via (n. 5 classi con tot. Alunni n. 57 - 4 TP e 1 TN)
- Scuola Secondaria Primo Grado Piazza *Cesare Battisti* (n. 3 classi tot. Alunni n. 37 di cui n. 1 alunni H – T. prolungato)

Le aule didattiche possiedono una superficie utile fra i 36 e i 42 mq a Sersale e oltre i 48 mq a Zagarise.

Le tipologie di arredi in dotazione in ogni classe tipo sono scaffalature, armadi, contenitori per giochi, banchi singoli già disponibili a Sersale e in fase di acquisto a Zagarise.

Il Servizio Mensa, a carico del Comune, è attivo per n. 5 giorni alla settimana. Il sabato la Scuola è aperta ad eccezione della primaria di Zagarise e tutte le infanzie.

Organizzazione Didattica Tradizionale

L'organizzazione del Plesso precedentemente all'Emergenza Covid-19 prevedeva l'accesso degli alunni, dagli ingressi principali, come indicato nei Piani di emergenza e di evacuazione.

Quest'anno si apporteranno delle modifiche, il cui piano sarà allegato alla presente e sarà in vigore fino al perdurare dello stato emergenziale.

Le lezioni didattiche

Le lezioni si sono sempre svolte o nell'aula tradizionale o nei diversi Laboratori Scolastici con trasferimento delle classi e/o parte di essa, a seconda dei casi.

Lezioni in Palestra

Le classi con attività di Motoria hanno prevalentemente utilizzato i locali adibiti a Palestra, dove si trasferiscono ogni volta sotto la guida e la responsabilità del docente.

Possibili uscite didattiche giornaliere

Le uscite didattiche nel territorio, preventivamente stabilite con dei progetti e docenti accompagnatori per ogni classe, hanno sempre previsto l'utilizzo degli Scuolabus comunali.

Possibili uscite durante l'attività didattica

Le uscite durante l'attività didattica, sono sempre funzionali a dei progetti previsti, o manifestazioni organizzate nel territorio o nel Comune, o visite di tipo artistico-culturale o negli Istituti Superiori per l'Orientamento. Possono prevedere l'utilizzo dello Scuolabus o uscite a piedi.

Servizio Mensa

Il servizio Mensa, indispensabile in tutti i giorni di attività, viene erogato nella Sala Mensa apposita, dotata dei requisiti richiesti dalla normativa e con fornitura pasti a carico del servizio Comunale.

Nuova Didattica in Emergenza

Cosa prevede la normativa

Nel mese di settembre 2020 le attività scolastiche, dopo la sospensione delle attività e la attivazione della DAD, riprenderanno su tutto il territorio nazionale in presenza, nel rispetto delle indicazioni finalizzate alla prevenzione del contagio contenute nel **Documento Tecnico**, elaborato dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile che parla di *“ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico e le modalità di ripresa delle attività didattiche per il prossimo anno scolastico”*, approvato in data 26/05/2020 e successivamente aggiornato. In esso si parla di ripresa delle attività effettuata in un complesso equilibrio tra **sicurezza**, in termini di contenimento del rischio di contagio, **benessere socio-emotivo di studenti e lavoratori della Scuola**, **qualità dei contesti e dei processi di apprendimento** e di **rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione**.

Centrale, pertanto, sarà il ruolo delle singole Scuole, che dovranno essere accompagnate dall'Amministrazione Centrale e Periferica e dagli Enti Locali, che dovranno tradurre le indicazioni nello specifico contesto di azione, al fine di poter definire soluzioni concrete e realizzabili, **tenendo in considerazione il complesso scenario di variabili** : grado di istruzione, tipologia di utenti, strutture ed infrastrutture disponibili, dotazione organica, caratteristiche del territorio, ecc.

Nelle diverse Regioni sono stati già avviati **Tavoli Regionali Operativi**, presso gli Uffici Scolastici Regionali del Ministero della Pubblica Istruzione, che hanno il compito di monitorare la situazione in cui si trova l'Edilizia Scolastica, dovranno coordinare e prevenire le criticità, integrare le necessità di ogni sistema scolastico.

A questo proposito la ns. Istituzione entro la data del 04/07/2020 ha rinviato un questionario all'Ufficio Scolastico Regionale sulle dotazioni strutturali dei diversi Plessi.

A livello provinciale, metropolitano e/o comunale si stanno avviando delle **Conferenze dei Servizi** nelle quali gli Enti Locali, dovranno cogliere, attraverso i Dirigenti Scolastici le istanze provenienti dalle Scuole, con particolare riferimento a spazi, arredi, edilizia, per individuare modalità di intervento e soluzioni riguardo i bisogni espressi. In particolare, tutti gli interventi straordinari che si rendessero necessari per assicurare la soluzione di criticità emersa in vista dell'avvio dell'anno scolastico, e che non siano già previsti, dovranno trovare adeguata copertura finanziaria.

La ns. Scuola è stata presente ad una prima Conferenza dei Servizi in data 08/07/2020 online, tramite Lirax, ed una seconda in presenza in data 27/07/2020 alla quale hanno partecipato, oltre ai rappresentanti delle altre Istituzioni Scolastiche di Catanzaro, la Dirigente Scolastica e nella quale sono state evidenziate dal DT dell'USR Calabria le azioni supportive in atto rispetto alle criticità e problematiche riscontrate in ogni Plesso. In data 16/08/2020 si è tenuto un incontro con il sindaco di Sersale per concertare un piano d'azione per organizzare in sicurezza i locali.

(Si allega Documento Tecnico con capienza prevista e capienza massima aule).

Successivamente l'Amministrazione Centrale, con le Organizzazioni Sindacali, in un apposito Tavolo Nazionale, predisporrà con il Dipartimento della Protezione Civile il

Protocollo sulla Sicurezza a Scuola, da adattarsi alle esigenze degli specifici contesti territoriali.

Cosa dice il Comitato Tecnico Scientifico

(documento 28/05/2020 e succ. aggiornamm.)

Per quanto riguarda le misure coercitive, di organizzazione, prevenzione e protezione da attuare nelle singole Istituzioni Scolastiche per la ripartenza, il CTS nel capitolo 'Misure organizzative generali del 28/05/2020 dice:

“La preconditione per la presenza a scuola di studenti e di tutto il personale a vario titolo operante è: l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;

- **non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;**
- **non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.”**

All'ingresso della Scuola non è obbligatoria la rilevazione della temperatura, tuttavia per ragioni di sicurezza si vaglierà l'opportunità di farlo per il personale estraneo.

In particolare, riguardo le indicazioni sanitarie sul distanziamento fisico, si riporta di seguito l'indicazione letterale tratta dal verbale della riunione del CTS tenutasi il giorno 22/06/2020:

“ Il distanziamento fisico (inteso come 1 metro fra le rime buccali degli alunni), rimane un punto di primaria importanza nelle azioni di prevenzione.....”

Nel Documento Tecnico del 28 Maggio 2020, verbale n. 82 ribadisce :

“Gli alunni dovranno indossare, per l'intera permanenza nei locali scolastici, una mascherina chirurgica o di comunità di propria dotazione, fatte salve le dovute eccezioni (ad es. attività fisica, pausa pasto);.....”

E nel verbale n. 90 del 22/06/2020 ribadisce :

“Rimane la possibilità da parte del CTS di valutare a ridosso della ripresa scolastica la necessità dell'obbligo di mascherina per gli studenti (soprattutto della scuola primaria), per tutta la durata della permanenza a scuola e nei diversi ordini e gradi, una volta che possa essere garantito l'assoluto rispetto del distanziamento fisico sopra menzionato sulla base dell'andamento dell'epidemia anche in riferimento ai diversi contesti territoriali.....”

Riguardo la Disabilità e inclusione scolastica il CTS, nel ribadire la necessità della presenza quotidiana a Scuola degli studenti BES, in particolar modo di quelli con disabilità, dichiara che dovranno essere studiati degli “accomodamenti ragionevoli”, sempre nel rispetto delle indicazioni riportate nel Documento Tecnico di seguito:

“Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata dovrà essere pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza. Si ricorda che, in coerenza con il DPCM 17 maggio, non sono soggetti all’obbligo dell’utilizzo della mascherina, gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l’uso continuativo della mascherina. Per l’assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, potrà essere previsto per il personale l’utilizzo di ulteriori dispositivi. Nello specifico in questi casi il lavoratore potrà usare unitamente alla mascherina chirurgica, fatto salvo i casi sopra menzionati, guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose. Nell’applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto delle diverse disabilità presenti.”

Nel Documento Tecnico il CTS parla di **tre variabili fondamentali per riorganizzare la Didattica nelle scuole:**

- conoscenza degli spazi a disposizione
- numero degli alunni presenti
- dimensione dei banchi

L’Autonomia Scolastica

Inoltre l’autonomia scolastica conferisce alle Istituzioni la possibilità di costruire percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, attraverso la definizione di precisi ambiti di intervento organizzativo. Pertanto, a seconda degli spazi a disposizione e delle esigenze familiari e del territorio può articolare l’attività in flessibilità attraverso

- una **riconfigurazione del gruppo classe in più gruppi** di apprendimento per le classi particolarmente numerose
- **l’articolazione modulare di gruppi di alunni** provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso
- **una frequenza scolastica in turni differenziati**, in relazione alle fasce di età e ai diversi gradi scolastici, ove servisse con l’inizio del servizio mensa
- **l’aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari funzionale anche alla pluriclasse.**
- **una diversa modulazione settimanale del tempo scuola**, su delibera degli Organi Collegiali competenti.

Naturalmente, la flessibilità nell'autonomia scolastica e le diverse modalità organizzative, dovranno, in ogni caso, **garantire a ciascun alunno, la medesima Offerta Formativa.**

È altresì indispensabile una collaborazione attiva di studenti e famiglie che dovranno continuare a mettere in pratica i comportamenti generali previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia, nel contesto di una responsabilità condivisa e collettiva. Questo potrà concretizzarsi nell'aggiornamento del "Patto Educativo di Corresponsabilità" che sarà ricalibrato in base alle nuove esigenze derivanti dall'emergenza e nel quale gli adulti educatori si riconoscano formalmente e sostanzialmente come destinatari del conseguimento del medesimo obiettivo.

Elementi di azione nello scenario attuale del contagio

In ogni Scuola sarà necessario prevedere attività di funzionale organizzazione degli spazi esterni ed interni per evitare raggruppamenti o assembramenti e poter garantire quanto segue:

- 1. ingressi, uscite, deflussi e distanziamenti adeguati in ogni fase della giornata scolastica per alunni, famiglie, personale scolastico e non scolastico.**
- 2. Il trasporto degli alunni** mediante Scuolabus, così come quello effettuato dalle famiglie, **dovrà tener conto che l'arrivo a Scuola possa essere differito o scaglionato** in modo da evitare assembramenti nelle aree esterne e nei deflussi verso l'interno, nel rispetto delle ordinarie operazioni di accoglienza e vigilanza attribuite al personale ausiliario.
- 3. Durante gli ingressi e le uscite, nonché durante gli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico,** da limitare comunque alle effettive esigenze, **tutto il personale e gli alunni dovranno attenersi alle prescrizioni di sicurezza poste in atto dalla Scuola.**
- 4. Valutare una riorganizzazione, miglioramento e valorizzazione degli spazi sia interni che esterni già presenti a Scuola** attraverso interventi di manutenzione ordinaria o di "edilizia leggera" in accordo con gli Enti Locali.
- 5. Rivedere il layout delle aule destinate alla didattica con una rimodulazione dei banchi, dei posti a sedere e degli arredi scolastici, al fine di garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro, anche in considerazione dello spazio di movimento.** Anche l'area dinamica di passaggio e di interazione (zona cattedra/lavagna) all'interno dell'aula dovrà avere una superficie adeguata tale da garantire comunque e in ogni caso il distanziamento di almeno 1 metro, anche in considerazione dello spazio di movimento.
- 6. Utilizzare le palestre e gli spazi in concessione dagli Enti Locali,** nel rispetto delle indicazioni date nel Documento Tecnico del CTS, purché negli accordi con le associazioni concessionarie siano esplicitamente **regolati gli obblighi di pulizia approfondita e di igienizzazione,** da effettuare obbligatoriamente al termine delle attività medesime e **non a carico del personale della Scuola.** Per le attività di **educazione fisica,** qualora svolte al chiuso (es. palestre), dovrà essere garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri (in analogia a quanto disciplinato nell'allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020).

7. Negli spazi comuni, aree di ricreazione, corridoi, dovranno essere previsti **percorsi che garantiscano il distanziamento tra le persone**, limitando gli assembramenti, anche attraverso apposita segnaletica. Per lo svolgimento della ricreazione, delle attività motorie e di programmate attività didattiche, ove possibile e compatibilmente con le variabili strutturali, di sicurezza e meteorologiche, privilegiarne lo svolgimento all'aperto, valorizzando lo spazio esterno quale occasione alternativa di apprendimento.
8. **Utilizzare per l'attività didattica i laboratori interni (o all'aperto)** con le distanze di sicurezza previste, avendo particolare attenzione affinché tra un gruppo di lavoro ed il successivo sia stato opportunamente e approfonditamente igienizzato, sensibilizzando gli studenti a provvedere autonomamente o con l'aiuto del collaboratore scolastico al riassetto della postazione di lavoro.
9. **La refezione scolastica** potrà avvenire, oltre che nelle sale tradizionalmente idonee, anche in classe, se autorizzati dal SIAN dell'ASL, con soluzioni organizzative differenti, prevedendo oltre alla necessaria ed approfondita pulizia e sanificazione, la possibilità di effettuare il servizio in due o più turni.
10. **Effettuare campagne informative e di sensibilizzazione rivolte al personale, agli studenti e alle famiglie**, richiamando i contenuti del Documento Tecnico del CTS, al fine di **promuovere la cultura della salute e sicurezza** nell'ottica delle precondizioni per la presenza a Scuola al fine di prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del COVID-19.

Didattica Tradizionale in Emergenza Covid-19

Le specifiche misure di sistema nel contesto Scuola

Secondo la classificazione del "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione" adottato dal Comitato Tecnico Scientifico, CTS, e pubblicato dall'INAIL (Inail 2020), il settore scolastico è classificato con un livello di rischio integrato **medio-basso** ed un rischio di aggregazione **medio-alto**.

Posto che nei criteri individuati dal CTS esistono tutta una serie di misure da adottare nel Contesto Scuola, quali :

1. Rischio di aggregazione e di affollamento da prevenire sia in classe, nei percorsi e negli accessi
2. Il comportamento da adottare per ciascuno in caso di prossimità statica, dinamica o mista
3. L'utilizzo costante della mascherina da parte di tutti nei vari ambienti scolastici e degli altri presidi quali gel sanificante, guanti, visiere in determinati contesti (interazione alunni H)

4. La valutazione del rischio connesso alle principali vie di trasmissione (droplet e/o contatto) **ed in particolare alle contaminazioni da droplet** in relazione alle superfici di contatto
5. L'obbligo di una frequente ed efficace igienizzazione delle mani
6. L'adeguata aerazione degli ambienti al chiuso
7. L'adeguata pulizia ed igienizzazione degli ambienti e delle superfici
8. La limitazione dell'utilizzo dei locali della Scuola alle sole attività didattiche
9. Una corretta formazione ed informazione di studenti, tutto il personale e famiglie
10. L'obbligo di promuovere, monitorare, controllare che tutti adottino le misure previste, definendo i ruoli nel controllo a partire dal Referente Covid di Istituto.

La ns. Istituzione attuerà, in sintonia con quanto previsto dalle diverse Relazioni del CTS, i seguenti interventi organizzativi e sistematici in questo Plesso :

I nuovi interventi

A seguito delle riunioni periodiche per la sicurezza saranno prese le misure adeguate e svolti gli interventi di adeguamento necessari predisponendo eventuale revisione degli accessi all'edificio scolastico, dei percorsi, ecc.

Si ritiene che, in ottemperanza a quanto stabilito nei diversi verbali del CTS (Misure organizzative generali, Piano Scuola 2020/2021, verbale n. 82 del 28/05/2020, verbale n. 90 del 22/06/2020, verbale n. 94 del 07/07/2020, Audizione del Ministero dell'Istruzione con le Rappresentanze Sindacali del 02/07/2020, ecc....), **sia possibile, per una didattica in presenza in emergenza COVID-19, la seguente tipologia di organizzazione:**

Igiene degli ambienti

Prima della riapertura della Scuola verrà effettuata una pulizia approfondita dei locali scolastici destinati alla didattica e di ogni altro ambiente. **Le operazioni di pulizia verranno effettuate quotidianamente secondo le indicazioni dell'ISS** previste nella Circolare del Ministero della Salute **"Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-Cov-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento"**, in particolare nella sezione "Attività di sanificazione in ambiente chiuso" di cui un estratto è in All.1. Nello stesso All.1 vi è un estratto con la descrizione dei principi attivi indicati per le varie superfici tratto dal Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 "Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19 : presidi medico-chirurgici e biocidi. Versione del 25/04/2020, con particolare attenzione alle superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli, banchi, cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, tastiere, mouse, ecc. (si rimanda alla fine della presente Relazione il paragrafo **"Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie**

nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento. Versione del 15 maggio 2020".

Particolare attenzione verrà riservata nella pulizia dei servizi igienici con prodotti specifici e nel mantenere le finestre dei locali sempre aperte.

Si è provveduto a far ispezionare tutti gli infissi dei plessi e a farli riparare, ove non funzionanti.

Igiene personale

Verranno messi a disposizione degli alunni e di tutto il personale della Scuola, in più punti dell'edificio scolastico ed in ciascuna aula (per permettere l'igiene delle mani all'ingresso in classe), prodotti igienizzanti (dispenser di soluzione idroalcolica) o a base di altri principi attivi, ma in ogni caso recanti il numero di registrazione o autorizzazione del Ministero della Salute. Si favorirà, comunque, in via prioritaria, il lavaggio delle mani con acqua e sapone neutro. Gli allievi avranno cura di dotarsi di sapone e salvietta.

La Scuola garantirà giornalmente al personale la mascherina chirurgica, che dovrà essere indossata per tutta la permanenza nei locali scolastici.

Gli studenti indosseranno per l'intera permanenza a Scuola una mascherina chirurgica o di comunità (mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiale multistrato idonei a fornire un'adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso, come disciplinato dai commi 2 e 3 , art. 3 del DPCM 17 maggio 2020), di propria dotazione. Verranno fatte le dovute eccezioni durante l'attività fisica e durante la pausa pranzo.

Nel caso di Scuola dell'Infanzia il DPCM 17 maggio 2020 all'art. 3, comma 3 disciplina che "..... non sono soggetti all'obbligo di mascherina i bambini al di sotto dei sei anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina, ovvero i soggetti che interagiscono con i predetti.

Il personale docente e non docente, oltre ad indossare la mascherina, negli spazi comuni (corridoi, atri, uffici e sale riunioni) avrà l'obbligo di distanziamento di almeno 1 metro. Ciò perché trattasi di luoghi in cui gli incontri interpersonali sono dinamici.

Verrà identificata e resa nota una idonea procedura per l'accoglienza e l'isolamento di eventuali soggetti (studenti, personale scolastico o personale esterno) che dovessero manifestare una sintomatologia respiratoria e/o febbre. In tale circostanza il soggetto verrà immediatamente isolato e dotato di mascherina chirurgica (qualora dotato di mascherina di comunità) e si dovrà provvedere al ritorno, quanto prima possibile, al proprio domicilio, per poi seguire il percorso, se confermato, e la fornitura dell'assistenza necessaria secondo le indicazioni dell'Autorità Sanitaria Locale e del Dipartimento di Prevenzione Territoriale competente sia per le misure quarantenarie da adottare previste dalla norma, sia per la

riammissione a Scuola, secondo iter procedurale altrettanto chiaramente normato. (come prescritto dal Documento Tecnico del 22/06/2020 del CTS “Misure di controllo territoriale”, con la procedura da adottare nel contesto scolastico). Verrà identificata dal Dirigente Scolastico, se esistente, (come previsto dalla stessa normativa) la figura del **Referente per l’ambito scolastico nel Dipartimento di Prevenzione Territoriale** da contattare e con cui collaborare in caso di criticità.

Scaglionamento ingressi ed uscite

Gli ingressi degli alunni, al fine di evitare assembramenti, verranno scaglionati secondo una idonea procedura nell’arco temporale compreso tra le ore 8.00 e le ore 9.00 del mattino. Le turnazioni, da effettuarsi per classe/sezione, verranno comunicate alle famiglie degli alunni almeno 1 settimana prima dell’avvio dell’anno scolastico e con il medesimo anticipo ogni qualvolta, per motivi logistici, si ritenesse di doverle cambiare.

La turnazione in uscita, per la primaria, scaglionata nell’arco temporale tra le 16.00 e le ore 16.30, non sarà vincolata a quella di ingresso, ma effettuata a seconda delle esigenze degli alunni. Fino ad attivazione della mensa le uscite scaglionate seguiranno un layout predisposto nell’integrazione di Regolamento di Istituto.

La presenza dei genitori o di altre figure parentali, nella scuola dell’infanzia, dovrà essere limitata al minimo indispensabile e condizionata dalla firma di un’autodichiarazione.

Sarà cura delle singole scuole definire le modalità di inserimento e di accompagnamento sulla base delle condizioni logistiche ed organizzative specifiche di ciascun plesso.

Nuovi Ingressi (ingressi docenti e personale, ingressi studenti, ingressi genitori, ingressi uffici segreteria e utenti segreteria)

Gli ingressi ai vari edifici saranno regolati da apposita direttiva, fermo restando che i **genitori e gli esterni** (manutentori, operai, ecc.) accederanno dall’ingresso principale e, solo dopo accertamenti e sanificazioni, se ritenuto necessario, potranno accedere negli edifici. (Seguiranno apposite griglie con procedure indicative)

Nuovi Percorsi interni (entrata, uscita) per gli alunni, il personale, gli esterni

All’interno dell’edificio verranno evidenziati dei percorsi di mobilità, con differente colorazione, nel rispetto della normativa vigente e delle distanze di sicurezza, che dovranno essere rigorosamente rispettati. Non si potrà sostare, se non in casi di evidente necessità.

Spazi comuni

Negli spazi comuni, come androni di ingresso, corridoi verso le aule, bagni, il personale scolastico e gli alunni (per quanto sia possibile) dovranno rispettare i percorsi colorati suindicati, non si potrà sostare, se non in casi emergenziali, tantomeno dovranno esserci assembramenti.

I percorsi dovranno essere effettuati nel rispetto del distanziamento tra persone previsto (di almeno 1 metro).

Nei bagni non si potrà accedere se al loro interno (bagni o antibagno) vi è la presenza di una persona o due comunque distanziate.

Distanziamento statico, dinamico e misto

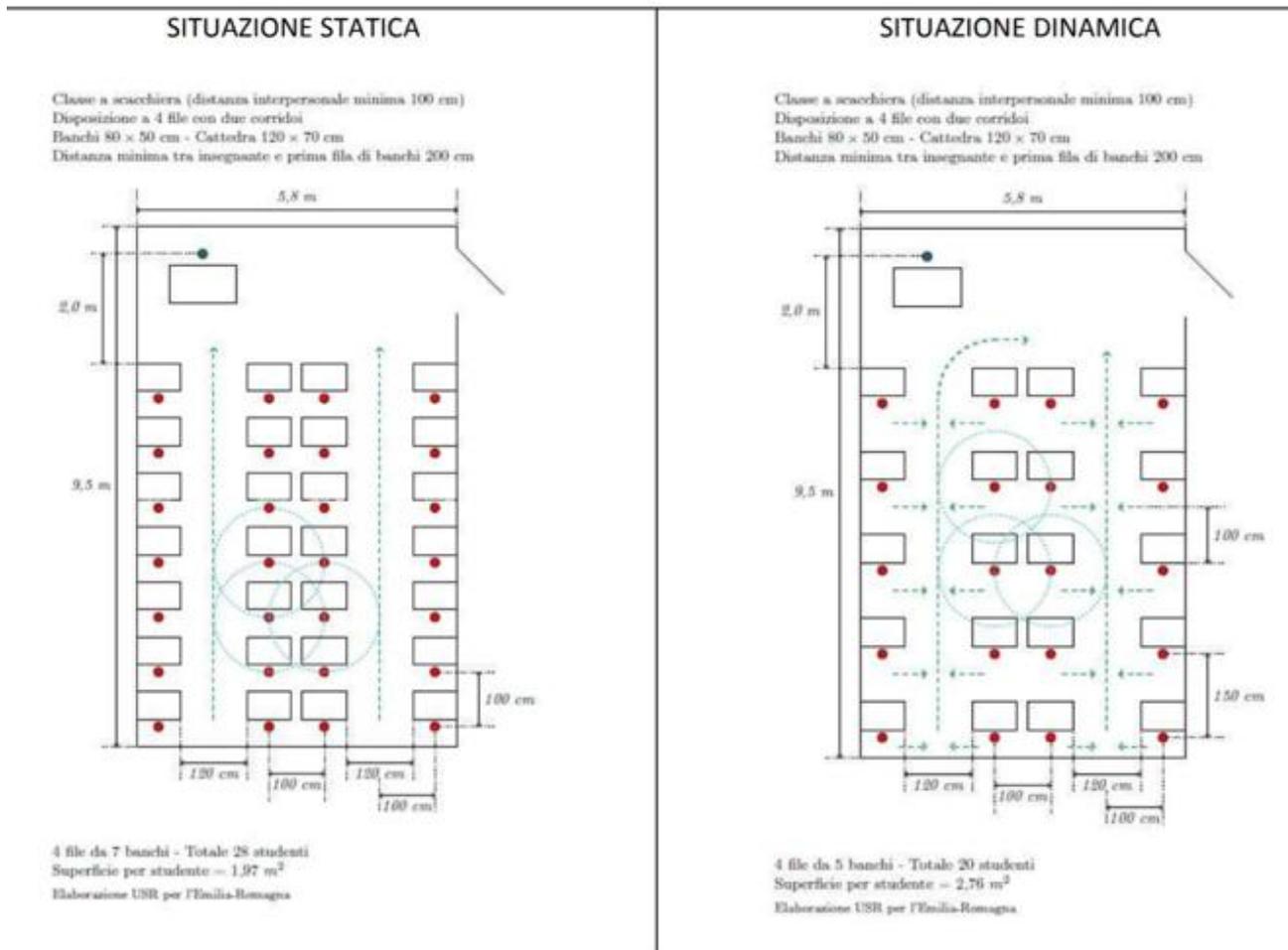
Da Oggi Scuola del 10/07/2020

“Metro statico o metro dinamico? La questione del distanziamento nelle classi risulta di fondamentale importanza. Il ministero dell’Istruzione punta **al metro statico**, per la riapertura, con la benedizione del Comitato Tecnico Scientifico, il cui parere definitivo dovrà poi essere firmato dal ministro della Salute Roberto Speranza. In sostanza, **il metro statico è la distanza da bocca a bocca, come se i soggetti coinvolti fossero sempre fermi**, mentre quello dinamico tiene appunto conto dei movimenti degli studenti, e quindi è più ampio come raggio d’azione. Mentre il primo consente di tenere più vicini i banchi, e quindi di sfruttare meglio gli spazi, il secondo obbliga a un distanziamento maggiore, perché tiene conto dei movimenti degli studenti tra i banchi, con aumento consequenziale delle problematiche per i dirigenti scolastici alle prese con le misurazioni e il contingentamento degli alunni. È per questo che **il ministero preferisce il metro statico (lo ha chiarito in data 08/07/2020 nell’incontro con i sindacati e i dirigenti scolastici)** perché così in teoria buona parte delle aule risulterebbero già adeguate a ospitare tutti (o quasi) gli alunni di una classe, e quindi i presidi non dovranno fare i salti mortali per inventarsi nuovi spazi, mentre col metro dinamico no. Un’aula mediamente di 50 metri quadri col metro statico non può ospitare più di 17/18 persone, compreso il docente che ha uno spazio di manovra rispetto agli studenti di circa due metri. La Ministra ha spiegato che la distanza da prendere a riferimento dovrà essere il metro statico, che in alcune risposte fornite dal Comitato Tecnico Scientifico ad appositi quesiti è così spiegato: “Nella zona banchi il distanziamento minimo di 1 metro tra le rime buccali degli studenti dovrà essere calcolato dalla posizione seduta al banco dello studente, avendo pertanto riferimento alla situazione di staticità”.

La misura del metro lineare adottata oggi, in riferimento al **Decreto del ‘75** che parla di standard e della necessità di mantenere 1,84 mq per ogni studente di infanzia e primaria e 1,96 mq per la secondaria, in pratica, circa due metri quadri: (ma questo avrebbe significato far entrare 12/ 13

persone in un'aula, impossibile con gli attuali edifici scolastici) **ha fatto retrocedere la normativa in vigore.**

Posto che queste direttive in fatto di distanziamento vengano approvate, a tutt'oggi non si parla né di distanziamento misto (persone in posizione fissa ed altre in movimento) e tantomeno di distanziamento dinamico in relazione inversa all'età degli studenti, importante soprattutto in questo contesto di Scuola dell'Infanzia.



Nuove Lezioni nelle Aule Didattiche (ingressi/uscite, distanze sociali, attività ricreativa....) con **nuovo layout** con disposizione banchi, arredi, distanze sicurezza.....ecc)

Gli ingressi e le uscite degli alunni dalle aule didattiche avverranno sempre su controllo del personale docente presente. Il nuovo layout nella disposizione dei banchi e degli arredi prevede la scrupolosa attenzione alla normativa e alle prescrizioni del CTS

Dal **Verbale n. 94 del 07/07/2020** del CTS “**Il distanziamento previsto di un metro è da intendersi relativamente alla configurazione del layout delle aule, nel senso della necessità di prevedere un’area statica dedicata alla “zona banchi”. Nella zona banchi il distanziamento minimo di 1 metro tra le rime buccali degli studenti dovrà**

essere calcolato dalla posizione seduta al banco dello studente, avendo pertanto riferimento alla situazione di staticità. Con riferimento alla “zona cattedra” nella definizione del layout resta imprescindibile la distanza di 2 metri lineari tra il docente e l’alunno nella “zona interattiva” della cattedra, identificata tra la cattedra medesima ed il banco più prossimo ad essa.....”

I banchi singoli verranno distanziati in modo da avere una distanza minima di almeno 1 mt. tra gli studenti, secondo quanto stabilito dalla normativa. Tra le file dei banchi vi sarà uno spazio di almeno mt. 0.60 in orizzontale tra le righe e 1 m tra le colonne.

Lo spazio intorno alla cattedra docente sarà di almeno mt. 2, come stabilito dalla normativa, o di un metro se sostituita da un banco singolo.

Purtroppo la dimensione delle aule didattiche nel plesso Carmela Borelli, e la quantità di alunni presenti in ogni classe non permetterà di poterli collocare tutti nella stessa classe. Questo non solo in virtù degli spazi a disposizione, ma soprattutto della continua mobilità degli alunni appartenenti a quella fascia di età.

Valutato questo, si determineranno delle classi più snelle, che ove sdoppiate avranno gruppi di max. n. 11/12 alunni e si cercherà di collocarli in spazi contigui, diversamente per la classe V A che sarà ospitata nella sede centrale. Quella esposta sembra la soluzione più idonea e veloce, atta a garantire un nuovo inizio di anno scolastico in emergenza COVID-19.

Nuove Lezioni nei Laboratori

Tutte le attività laboratoriali saranno svolte predisponendo l’ambiente con le accortezze e le regole dovute per la sicurezza in emergenza COVID-19. Verrà posta particolare attenzione affinché lo svolgimento di qualsiasi attività non avvenga prima che il luogo non sia stato opportunamente ed approfonditamente igienizzato nell’alternarsi tra un gruppo classe e l’altro. Al suo interno la disposizione degli alunni per le attività avverrà in sicurezza, con i distanziamenti necessari e verrà gestita come all’interno di un’aula didattica di tipo tradizionale o si adeguerà un calendario che preveda l’utilizzo di non più di una classe al giorno.

Nuove Lezioni in Palestra

L’utilizzo della Palestra sarà effettuato attenendosi scrupolosamente alle normative ed in sicurezza. Le attività motorie, eseguite al suo interno avverranno ogni volta sotto la guida e la responsabilità del docente. Le attività si eseguiranno, secondo schemi proposti dall’insegnante, ma con una distanza interpersonale di almeno mt. 2 per ogni studente (in analogia con quanto disciplinato nell’allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020).

Al suo interno verrà garantita adeguata aerazione.

L'utilizzo della Palestra sarà vincolato alla certezza che alla fine dell'attività motoria di ogni classe, si effettuino le dovute pulizie e sanificazioni secondo normativa vigente.

Verranno privilegiate, quando possibile le attività all'aria aperta.

Possibili uscite didattiche giornaliere

Le uscite didattiche nel territorio, preventivamente stabilite con dei progetti e docenti accompagnatori per ogni classe, hanno sempre previsto l'utilizzo degli Scuolabus comunali. In questa circostanza, oltre ai presidi di tipo personale (mascherina, guanti) per allievi e docenti, dovrà essere garantito il trasporto contingentato delle classi con gli Scuolabus.

Possibili uscite durante l'attività didattica

Le uscite durante l'attività didattica, sono sempre funzionali a dei progetti previsti, o manifestazioni organizzate nel territorio o nel Comune, o visite di tipo artistico-culturale in città. Possono prevedere l'utilizzo dello Scuolabus o uscite a piedi. In entrambi i casi, oltre ai presidi di tipo personale (mascherina, guanti) per allievi e docenti, dovrà essere garantito il trasporto con gli Scuolabus contingentato delle classi.

Attività ricreativa alunni

L'attività ricreativa degli studenti, a metà mattina, avverrà all'interno delle aule didattiche, prevalentemente in modo statico (ove possibile) o monitorata, salve rare eccezioni (alunni BES, alunni con disabilità).

Le uscite per l'utilizzo dei servizi igienici avverranno per ogni alunno singolarmente, seguendo i percorsi appositi nei corridoi e secondo le normative previste per l'utilizzo dei bagni.

Servizio Mensa

Il Servizio Mensa avverrà nell'aula idonea, predisposta appositamente, igienizzata e sanificata, dove verranno mantenute le distanze di sicurezza per tutto il tempo di intrattenimento. All'ingresso sarà posizionato un dispenser per la sanificazione delle mani.

Al termine del servizio, il personale provvederà ad effettuare adeguata igienizzazione e sanificazione. (Sono in corso Tavoli Tecnici con i responsabili gestione Mense

Scolastiche Comunali e con il SIAN per ottenere l'autorizzazione al consumo di lunch box in aula, per tutto il periodo di emergenza).

Disabilità ed inclusione scolastica

Verrà pianificata la gestione degli alunni con disabilità certificata presenti nel Plesso in base alla loro tipologia. Verrà garantita, in via prioritaria la didattica in presenza. In coerenza con il DPCM 17 maggio 2020, non avranno l'obbligo di mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina. Per l'assistenza di codesti studenti il personale scolastico potrà utilizzare, oltre alla mascherina, ulteriori dispositivi come guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose per la prevenzione e protezione.

Aggiornamento Patto Educativo di Corresponsabilità con le Famiglie Alunni

In virtù delle nuove disposizioni scolastiche per il contrasto, prevenzione e protezione da virus COVID-19, per il prossimo anno scolastico 2020/21 verrà rimodulato il Patto Educativo di Corresponsabilità con le singole Famiglie degli alunni.

Aggiornamento Regolamento Disciplinare Scolastico

Anche il Regolamento Disciplinare Scolastico verrà rivisto e rimodulato a seguito dei nuovi comportamenti in sicurezza da mettere in atto.

Aggiornamento e revisione del PTOF (con Programmazione PAI, linee guida Didattica in emergenza COVID-19 generali e per ogni plesso, Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata)

Il PTOF dovrà essere revisionato ed aggiornato per il prossimo anno scolastico con i seguenti documenti:

- La Programmazione PAI (modalità e tempi)
- Linee guida Didattica in Emergenza COVID 19 generali per tutta l'Istituzione Scolastica e per ogni singolo Plesso
- Piano Scolastico per la Didattica Generale Integrata (che tenga conto delle potenzialità digitali della comunità emerse nel corso della DAD. Ogni Scuola individuerà le modalità per riprogettare l'attività didattica, con particolare riguardo alle necessità specifiche degli alunni con disabilità, con DSA e con BES, e le

strategie da porre in atto per garantire a tutti gli studenti le stesse possibilità, in termine di accesso agli strumenti necessari per una piena partecipazione).

Piani di Formazione Studenti, Personale ATA e Docente (su salute e sicurezza sul posto di lavoro, metodologie didattiche multimediali, valutazione a distanza, ecc.) anche tramite modalità a distanza

Oltre alla cartellonistica, i percorsi mirati, i dispenser per la sanificazione delle mani, ben visibili all'ingresso della scuola e nei principali ambienti, gli alunni (ove possibile) ed il personale scolastico, prima del nuovo inizio delle lezioni, verranno informati e formati sul disciplinare di comportamento negli ambienti comuni e nelle aule didattiche, scaglionamento ingressi e modalità di ingresso e di uscita dall'edificio scolastico, attraverso incontri in presenza, e/o online o webinar, per favorire l'acquisizione di comportamenti atti alla prevenzione e alla protezione.

Verranno promossi incontri con il personale scolastico sui temi "Salute e sicurezza sul posto di lavoro".

Eventuali esercitazioni di tutto il personale scolastico potranno essere organizzate, senza gli alunni, per prendere dimestichezza con le misure di prevenzione e protezione.

Verranno promossi per il personale docente corsi di formazione su metodologie didattiche multimediali e valutazione a distanza, affinché non venga vanificato quanto imparato con la DAD e per migliorare e incentivare una possibile didattica on line, anche nell'ipotesi di un'ulteriore possibile emergenza.

Piani di Formazione Famiglie per ingressi contingentati, nuove destinazioni ingressi/uscite e percorsi, sicurezza in classe, nuove norme movimento all'interno della Scuola, e nuove norme per la didattica negli ambienti scolastici anche tramite modalità a distanza

Anche per le Famiglie verranno stabiliti degli incontri in presenza e/o online o webinar, per estendere l'informazione e la formazione sui nuovi comportamenti da adottare a Scuola per il contrasto e la diffusione dell'epidemia da SARS-CoV-2.

Adeguate informazione verrà data attraverso il sito della Scuola.

Revisione DVR Plesso

Il Documento di Valutazione dei Rischi, redatto ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in vigore verrà rivisto e rimodulato in ottemperanza alle nuove normative di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.

Revisione Piano Emergenza e Piano di Evacuazione Plesso

Il Piano di Emergenza e di Evacuazione verranno rivisti e rimodulati secondo le nuove normative per il contrasto ed il contenimento del virus Covid-19.

Particolare attenzione verrà posta nella predisposizione del personale scolastico nei **casi di evacuazione per emergenza**, per evitare avvicinamenti e mantenere il necessario distanziamento lungo i percorsi e le vie di fuga e per evitare assembramenti nelle zone di evacuazione e nei punti di raduno.

A tal proposito verranno eseguite fin dall'inizio delle attività scolastiche almeno 2/3 prove generali secondo le nuove indicazioni del Piano di Evacuazione in periodo antiCovid-19.

Nuovi arredi, segnaletica percorsi, acquisto di presidi e dispositivi di protezione anti COVID e attrezzature per l'igienizzazione e la sanificazione. Disposizione di barriere di protezione in accoglienza.

La Scuola si è dotata di dispenser erogatori di gel igienizzante, altri sono in arrivo. Sono stati acquistati elementi per segnaletica e informativa da predisporre in varie zone dell'edificio e negli ingressi. Sarà predisposta la segnaletica a pavimento da predisporre lungo i percorsi nei corridoi. Sono stati acquistati presidi come mascherine chirurgiche, guanti in nitrile, visiere.

È da acquistare, per le sanificazioni nelle aule e negli ambienti scolastici, un nuovo dispositivo a norma, una apparecchiatura adeguata che verrà utilizzata secondo normativa e dopo intesa con RSPP, MC, ASPP, RLS e RSU.

Nuovo orario didattico

L'orario didattico che si predisporrà durante il corrente anno scolastico terrà conto sia degli ingressi ed uscite scaglionate, di una eventuale maggiorazione dell'attività ricreativa, e dei tempi necessari per i flussi delle classi nelle aule didattiche e da queste verso gli eventuali Laboratori per le varie attività, o di eventuali tempi per eventuali sanificazioni necessarie.

Salute e tutela dei lavoratori

Naturalmente la prevenzione dei lavoratori e la loro salute e sicurezza nel luogo di lavoro sono un bene di primaria importanza e, oltre al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., in materia di salute e sicurezza, (si rammenta che all'art. 2 c.1 lett. a) anche gli studenti vengono equiparati a lavoratori), sono state emanate misure specifiche per i lavoratori nell'ottica del contagio da SARS-CoV-2 nel :

- Documento Tecnico Inail "Documento sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione. Aprile 2020"
- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020.

- Circolare del Ministero della Salute “Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività” del 29 aprile 2020
- L’art. 83 del D.L. n. 34 19/05/2020 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno nel lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologia da COVID-19”
- La tutela dei “lavoratori fragili” si estrinseca attraverso la sorveglianza sanitaria eccezionale di cui all’art. 83 del Decreto Legge n. 34 del 19/05/2020 (attualmente in corso di conversione in legge), assicurata dal datore di lavoro ed “effettuata” dal medico competente, ove presente, o ricorrendo ad un medico competente emergenziale o utilizzando i medici competenti dell’Inail.

In quest’ottica la ns. istituzione impartirà un’informativa mirata, anche in collaborazione con le figure della prevenzione, secondo D.Lgs.81/08 e s.m.i., con particolare attenzione alle norme igieniche da rispettare, alla corretta procedura per indossare la mascherina chirurgica, nonché all’utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, ove previsti.

Riguardo il programma di screening e controllo del personale docente e non docente, come richiesto dal Presidente del Consiglio e dal Ministro per la Salute nella seduta del CTS n. 90 del 22/06/2020 e le cui caratteristiche testuali e di celerità nei risultati, vengono espresse dal CTS nella seduta n. 92 del 02/07/2020, si attendono modalità e tempi.

Richieste inoltrate a Enti o Istituzioni per attivare la Didattica Tradizionale in Emergenza Covid-19

- Accessibilità ingressi/uscite, vie di fuga e nuova area palestra e pertinenze SSIG.
- Messa in sicurezza di percorsi interni/esterni all’edificio.
- Lavori di manutenzione ordinaria da effettuare dall’ente proprietario per riaprire in sicurezza i vari plessi.
- Autorizzazione SIAN per consumo pasti in modalità lunch box in classe.

Sersale, 2 Settembre 2020

L’ASPP

Prof.ssa Maria Brutto

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Brutto

Allegato alla relazione tecnica

“Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell’attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento. Versione del 15 maggio 2020”

Le varie normative che si sono susseguite in materia di contenimento e gestione dell’emergenza da [COVID-19](#), con particolare riferimento anche ai vari “ [Protocolli condivisi](#)”

da Governo e Parti sociali, introducono per le aziende la necessità di **operazioni di sanificazione** finalizzate al contenimento del contagio.

Ad esempio nelle attività lavorative che non sono sospese deve essere assicurata, laddove prevista, una “**sanificazione periodica** dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro, di altre aree e degli articoli”.

Ma cosa si intende con sanificazione? Quanto rimane il [virus SARS-CoV-2](#) sulle superfici? Come realizzare la sanificazione? Come orientarsi tra i prodotti?

Per rispondere a queste domande è stato pubblicato un recente rapporto dell’Istituto Superiore di Sanità (ISS) dal titolo “**Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell’attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento. Versione del 15 maggio 2020**” (vers. 15 maggio 2020 - Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020). Il rapporto presenta, dunque, una “panoramica relativa all’ambito della sanificazione di superfici e ambienti interni non sanitari per la prevenzione della diffusione dell’infezione COVID-19” e le indicazioni riportate “si basano sulle evidenze, a oggi disponibili, relativamente alla trasmissione dell’infezione da [SARS-CoV-2](#), della sopravvivenza del virus su diverse superfici e dell’efficacia dei prodotti utilizzati per la pulizia e la disinfezione/sanitizzazione dei locali”.

Le indicazioni considerano, tuttavia, “anche l’impatto ambientale e i rischi per la salute umana connessi al loro utilizzo”. Il documento include poi, in allegato, “anche indicazioni sul trattamento del tessile da effettuarsi in loco (sia abbigliamento in prova che superfici non dure quali arredi imbottiti, tendaggi, ecc)”.

L’articolo si sofferma sui seguenti argomenti:

- [Il virus SARS-CoV-2 e la sopravvivenza sulle superfici](#)
- [I disinfettanti per le superfici e gli ambienti](#)
- [L’indice del rapporto ISS COVID-19](#)

Il virus SARS-CoV-2 e la sopravvivenza sulle superfici

- Il documento - a cura del Gruppo di Lavoro ISS Biocidi COVID-19 con la collaborazione di varie altre realtà (Ministero della Salute, Gruppo Tecnico Interregionale REACH – CLP, Portale Agenti Fisici, ...) – ricorda che quando si parla di **sanificazione** “si intende il complesso di procedimenti ed operazioni di pulizia e/o disinfezione e mantenimento della buona qualità dell’aria”.
- Ed è indubbio che se il [lavaggio delle mani](#) “costituisce sempre il punto cardine di una corretta prevenzione, la pulizia regolare seguita dalla disinfezione delle superfici e degli ambienti interni rivestono un ruolo cruciale nella prevenzione e contenimento della diffusione del virus”.
- Riguardo alla **sopravvivenza del virus** si indica che studi sui coronavirus, non SARS-CoV-2, quali il virus della SARS e della MERS, “suggeriscono che il tempo di sopravvivenza di questi patogeni sulle superfici, in condizioni sperimentali, oscilla da poche ore fino ad alcuni giorni” in dipendenza del materiale interessato, della concentrazione, della temperatura e dell’umidità (9). Va sottolineato che tale dato si riferisce al reperimento di RNA del virus e non al suo isolamento in forma vitale, e quindi non correlato alla sua reale infettività”.

- Sono poi riportati molti altri dati più recenti relativi alla persistenza del [SARS-CoV-2](#), anche con riferimento alla stabilità del virus a differenti temperature e su differenti superfici.
- Il documento riporta in una tabella i risultati di uno studio in cui il titolo virale su ogni superficie è stato determinato dopo 30 minuti, 3 ore, 6 ore, 1 giorno, 2 giorni, 4 giorni e 7 giorni di incubazione:

Superfici	Particelle virali infettanti rilevate fino a	Particelle virali infettanti non rilevate dopo
carta da stampa e carta velina	30 minuti	3 ore
tessuto	1 giorno	2 giorni
legno	1 giorno	2 giorni
banconote	2 giorni	4 giorni
vetro	2 giorni	4 giorni
plastica	4 giorni	7 giorni
acciaio inox	4 giorni	7 giorni
mascherine chirurgiche strato interno	4 giorni	7 giorni
mascherine chirurgiche strato esterno	7 giorni	non determinato

I disinfettanti per le superfici e gli ambienti

Riguardo poi al **contenimento della diffusione** del virus SARS-CoV-2 le varie organizzazioni coinvolte nell'emissione di linee guida (ECDC, CDC, OMS) in questa fase emergenziale indicano **tre punti fermi**:

- “garantire sempre un adeguato tasso di ventilazione e ricambio d’aria;
- pulire accuratamente con acqua e detersivi neutri superfici, oggetti, ecc.;
- disinfettare con prodotti adatti, registrati e autorizzati”.

Si indica poi che le **linee guida** del Centro per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie Europeo (ECDC), di quello Statunitense (CDC) e dell’OMS indicano che “la pulizia con acqua e normali detersivi neutri associata all’utilizzo di comuni prodotti disinfettanti è sufficiente per la decontaminazione delle superfici. In generale, è stato dimostrato che disinfettanti a base di alcoli (es. etanolo, propan-2-olo, propan-1-olo) o ipoclorito di sodio, ma non solo, sono in grado di ridurre significativamente il numero di virus dotati di ‘involucro’ come il [SARS-CoV-2](#)”.

E oltre alla pulizia accurata “è altresì importante rinnovare frequentemente l’aria all’interno dell’ambiente”.

Si indica poi che i principi attivi maggiormente utilizzati nei prodotti disinfettanti autorizzati a livello nazionale (Presidi Medico Chirurgici; PMC) ed Europeo (biocidi), “sono l'**etanolo**, i **sali di ammonio quaternario** (es. cloruro di didecil dimetil ammonio - DDAC, cloruro di alchil dimetilbenzilammonio, ADBAC), il **perossido d'idrogeno**, il **sodio ipoclorito** e altri principi attivi. Le concentrazioni da utilizzare e i tempi di contatto da rispettare per ottenere una efficace azione disinfettante sono dichiarati sull'etichetta apposta sui prodotti disinfettanti stessi, sotto la responsabilità del produttore”.

Ad oggi, sul mercato, “sono disponibili diversi disinfettanti autorizzati che garantiscono l'azione virucida. Pertanto, non è opportuno indicare a priori per un determinato principio attivo una concentrazione o un tempo di contatto efficaci poiché questi parametri sono dimostrati, verificati e, di conseguenza, individuati per ogni singolo prodotto”.

La tabella con i **principi attivi per la disinfezione delle superfici** suggeriti da Organismi nazionali e internazionali e derivanti dai PMC attualmente autorizzati:

Tabella 1. Principi attivi per la disinfezione delle superfici suggeriti da Organismi nazionali e internazionali e derivanti dai PMC attualmente autorizzati

Superficie	Detergente
Superfici in pietra, metalliche o in vetro escluso il legno	Detergente neutro e disinfettante virucida - sodio ipoclorito 0,1 % o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida
Superfici in legno	Detergente neutro e disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio; DDAC)
Servizi	Pulizia con detergente e disinfezione con disinfettante a base di sodio ipoclorito almeno allo 0.1% sodio ipoclorito
Tessili (es. cotone, lino)	Lavaggio con acqua calda (70°C-90°C) e normale detersivo per bucato; <i>in alternativa</i> : lavaggio a bassa temperatura con candeggina o altri prodotti disinfettanti per il bucato

Non si esclude poi che prodotti autorizzati con concentrazioni inferiori di etanolo “siano comunque efficaci contro i virus in considerazione di fattori quali tempi di contatto e organismo bersaglio. Sono inoltre disponibili ed efficaci prodotti disinfettanti per superfici, sempre autorizzati dal Ministero della Salute, a base di altri principi attivi, come miscele di sali di ammonio quaternario (es. cloruro di didecil dimetil ammonio, cloruro di alchil dimetilbenzilammonio) o perossido d'idrogeno, che dichiarano in etichetta attività antivirale/virucida”.

Si ricorda poi che l'utilizzo dei **prodotti igienizzanti e disinfettanti** “deve essere sempre effettuato nel rispetto delle avvertenze riportate in etichetta o nella scheda dati di sicurezza. È fondamentale non miscelare prodotti diversi perché si potrebbero generare sostanze pericolose”.

E procedure diverse dall'uso di disinfettanti “possono essere proposte, l'adozione delle quali può essere decisa in funzione del tipo di applicazione ove, ad esempio, non sia possibile utilizzare i disinfettanti chimici sopra indicati o nel caso di esigenze diverse da quelle descritte nelle linee guida di ECDC, CDC e OMS. Si tratta, principalmente, di procedure messe a punto per il trattamento di grandi ambienti o siti difficilmente raggiungibili o al fine di limitare al massimo l'intervento di operatori a contatto diretto con superfici/ambienti contaminati”.

L'indice del rapporto ISS COVID-19

Riportiamo in conclusione l'indice del **Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020**.

Introduzione

Aspetti generali su presidi medico-chirurgici e biocidi

Trasmissione del SARS-CoV-2 e sopravvivenza sulle superfici

Disinfettanti per le superfici e luoghi

Come orientarsi fra i disinfettanti autorizzati

Procedure per la sanificazione

Tutela della salute degli utilizzatori dei prodotti, del personale e degli astanti

Gestione dei rifiuti prodotti nell'ambito delle operazioni di sanificazione

Trattamento mediante ozono

Ambito normativo specifico

Valutazione tecnico-scientifica

Trattamento mediante cloro attivo

Ambito normativo specifico

Valutazione tecnico-scientifica

Trattamento mediante radiazione ultravioletta

Ambito normativo specifico

Valutazione tecnico – scientifica

Perossido di Idrogeno

Ambito normativo specifico

Valutazione tecnico-scientifica

Vademecum sulla sanificazione

SCHEMA: Procedura per la Sanificazione